Elettromagnetismo

Prof. Francesco Ragusa Università degli Studi di Milano

Lezione n. 10 - 28.11.2022

Equazione di Poisson e funzione $\delta(x)$ Soluzione dell'equazione di Poisson Metodo delle cariche immagine Cariche immagine: forza e energia

Anno Accademico 2022/2023

- Tramite la legge di Gauss abbiamo formulato una relazione fra il campo elettrico e le sue sorgenti $\nabla \cdot \mathbf{E} = \frac{\rho}{}$
- ullet Inoltre sappiamo che il campo elettrostatico è conservativo

$$\oint \mathbf{E} \cdot d\mathbf{s} = 0 \qquad \mathbf{E} = -\nabla \phi$$

• Sappiamo già che combinando le due equazioni otteniamo l'equazione di Poisson

$$\nabla^2 \phi = -\frac{\rho}{\varepsilon_0}$$

- Il problema generale dell'elettrostatica è
 - Determinare tramite l'equazione di Poisson il potenziale (e il campo elettrico) una volta definite le cariche elettriche (la densità ρ) e le condizioni al contorno
- ullet D'altro canto, data la densità ho il potenziale ϕ_p è

$$\phi_p(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

Riflettiamo sulla differenza fra le due formulazioni

- ullet La funzione $\phi_p({f r})$ soddisfa l'equazione di Poisson
- $\phi_p(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{\mathbf{r}} \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} \mathbf{r}'|}$

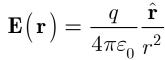
- Lo vedremo fra breve
 - Sarà conveniente introdurre la funzione delta di Dirac
- In generale, questa soluzione non soddisfa particolari condizioni al contorno
 - ullet Non risolve il problema se oltre alla densità ho sono presenti conduttori a potenziali fissati

• Da un punto di vista matematico
$${\bf \nabla}^2\phi = -\frac{\rho}{\varepsilon_0} \qquad \text{equazione non omogenea}$$

$${\bf \nabla}^2\phi = 0 \qquad \text{equazione omogenea}$$

- ullet Naturalmente se ϕ_p è soluzione dell'equazione di Poisson e ϕ_1 dell'equazione di Laplace la somma $\phi_p+\phi_1$ è ancora soluzione dell'equazione di Poisson
- Il problema è
 - ullet Sia dato un domino ${\mathcal D}$ delimitato da superfici ${\mathcal S}_n$
 - All'interno di ${\cal D}$ sia definita la densità di carica $ho({f r})$
 - ullet Siano definiti i valori del potenziale sulle superfici \mathcal{S}_n
- La soluzione del problema è la somma di una soluzione dell'equazione di Laplace più la soluzione particolare dell'equazione di Poisson $\phi_p(\mathbf{r})$
 - ullet La $\overline{ ext{somma}}$ delle due soluzioni deve soddisfare le condizioni al contorno su \mathcal{S}_n
- Introduciamo adesso la funzione delta di Dirac

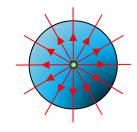
- Consideriamo il campo vettoriale $\mathbf{F}(\mathbf{r}) = \frac{\mathbf{r}}{2}$
 - Riconosciamo la funzione vettoriale che abbiamo utilizzato per il campo elettrico di una carica puntiforme



- La divergenza di F ha un comportamento bizzarro vicino l'origine
 - Calcoliamo la divergenza

$$F_x(\mathbf{r}) = \frac{x}{r^3} \qquad \frac{\partial F_x}{\partial x} = \frac{1}{r^3} + x \frac{\partial}{\partial x} \frac{1}{\left(x^2 + y^2 + z^2\right)^{3/2}}$$

$$1 \qquad 3 \qquad 2x \qquad 1 \qquad 3x^2$$



$$= \frac{1}{r^3} - x \frac{3}{2} \frac{2x}{\left(x^2 + y^2 + z^2\right)^{5/2}} = \frac{1}{r^3} - \frac{3x^2}{r^5}$$
 e analoghe per y e z

• Otteniamo pertanto

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = \frac{3}{r^3} - \frac{3x^2}{r^5} - \frac{3y^2}{r^5} - \frac{3z^2}{r^5} = \frac{3}{r^3} - \frac{3(x^2 + y^2 + z^2)}{r^5} = \frac{3}{r^3} - \frac{3r^2}{r^5} = \frac{3}{r^3} - \frac{3}{r^3} = 0$$

ullet Calcoliamo adesso il flusso di ${f F}$ su una sfera di raggio R centrata all'origine

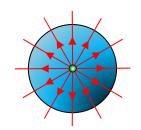
$$\oint_{S\,sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = \int_0^\pi d\theta \int_0^{2\pi} \frac{\hat{\mathbf{r}}}{R^2} \cdot \hat{\mathbf{r}} R^2 \sin\theta d\phi = \int_0^\pi \sin\theta d\theta \int_0^\pi d\phi = 4\pi \quad \text{non dipende da } R$$

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = 0$$

$$\oint_{S \, sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = 4\pi$$

 Possiamo calcolare l'integrale di superficie utilizzando il teorema della divergenza

$$\oint_{S \, sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = \int_{V \, sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} \, dV$$



- ullet Ma abbiamo appena visto che $abla {\cdot} {
 m F} = 0 \; !!$
 - Otteniamo

$$\oint_{S \, sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = \int_{V \, sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} \, dV = 0$$

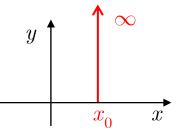
- \bullet Per rendere i due risultati compatibili dobbiamo concludere che avere assunto $\nabla \cdot F = 0$ anche per r=0 sia stato sbagliato
 - Infatti il risultato corretto è

$$\int_{V sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} dV = 4\pi$$

- Questo comportamento non è quello di una funzione normale
 - Il risultato vale per qualunque sfera centrata sull'origine
 - Anche per raggi piccolissimi tendenti a zero
- Questo è il comportamento di un funzionale o distribuzione

• Introduciamo adesso la funzione delta di Dirac unidimensionale

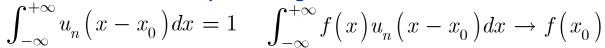
$$\delta(x - x_0) = \begin{cases} 0 & x \neq x_0 \\ \infty & x = x_0 \end{cases} \qquad \int_a^b \delta(x - x_0) dx = \begin{cases} 0 & x_0 \notin (a, b) \\ 1 & x_0 \in (a, b) \end{cases}$$



- È definita diversa da zero solo in un punto dove è infinita
 - L'integrale non è corretto (Riemann o Lebesgue). Infatti è un funzionale
- I fisici la trattano come una funzione
- Alla fine dei calcoli compare sempre in un integrale
 - È importante ricordare come si comporta in un integrale

$$\int_{a}^{b} f(x) \delta(x - x_0) dx = f(x_0)$$

 \bullet Può essere pensata come il limite di una successione di funzioni $u_n(x)$ di area unitaria: esempio triangoli isosceli





- ullet Il limite di u_n non appartiene allo spazio delle funzioni
- ullet Notiamo infine che se x ha una dimensione (es.: [x] = L)
 - ullet $\delta(x)$ ha le dimensioni inverse $([\delta(x)]=L^{-1})$
 - È una densità

Proprietà della funzione $\delta(x)$

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f(x)\delta(x-x_0)dx = f(x_0)$$

$$f(x)\delta(x-x_0) = f(x_0)\delta(x-x_0)$$

$$\delta(kx) = \frac{1}{|k|}\delta(x) \qquad \delta(-x) = \delta(x)$$

$$\delta[f(x)] = \sum_{k=1}^{N} \frac{\delta(x_k)}{|f'(x_k)|} \quad \mathbf{x_k} \text{ sono gli zeri della funzione } f(x) \qquad f(x_k) = 0 \quad k = 1, N$$

$$\theta(x) = \begin{cases} 0 & x < x_0 & \frac{d}{dx}\theta(x) = \delta(x-x_0) \\ 1 & x \ge x_0 & \frac{d}{dx}\theta(x) \end{cases} = \delta(x-x_0)$$

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f(x) \left[\frac{d}{dx}\delta(x) \right] dx = \int_{-\infty}^{+\infty} \left[\frac{d}{dx}f(x) \right] \delta(x) dx = f'(0)$$

$$\delta(x) = \frac{1}{2\pi} \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-ikx} dk$$

• Analogamente si definisce la funzione delta di Dirac tridimensionale

$$\delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) = \begin{cases} 0 & \mathbf{r} \neq \mathbf{r}_{0} \\ \infty & \mathbf{r} = \mathbf{r}_{0} \end{cases} \qquad \int \delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) dV = \int \delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) dx dy dz = 1$$

 La funzione delta tridimensionale si esprime tramite tre funzioni unidimensionali

$$\delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) = \delta(x - x_{0})\delta(y - y_{0})\delta(z - z_{0})$$

- Notiamo che ha le dimensioni di una densità di volume
- Ritorniamo alla divergenza della nostra funzione vettoriale

$$\int_{V sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} \, dV = 4\pi$$

- ullet La funzione $abla \cdot \mathrm{F}$ è sempre nulla escluso per $\mathrm{r}=0$ dove è infinita
- Il suo integrale è diverso da zero
 - Si comporta come una funzione delta

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = 4\pi \delta^3 (\mathbf{r})$$

Infine sappiamo che

$$\mathbf{F}(\mathbf{r}) = \frac{\hat{\mathbf{r}}}{r^2} = -\mathbf{\nabla} \cdot \frac{1}{r}$$
 Abbiamo la fondamentale relazione $\mathbf{\nabla}^2 \frac{1}{r} = -4\pi\delta^3(\mathbf{r})$

$$\nabla^2 \frac{1}{r} = -4\pi \delta^3 (\mathbf{r})$$

Cariche puntiformi

- Possiamo esprimere le relazioni trovate in forma più generale
 - Non necessariamente con i campi centrati nell'origine

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = 4\pi \delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}')$$

$$\mathbf{F}ig(\mathbf{r}ig) = rac{\hat{\mathbf{u}}}{ig|\mathbf{r} - \mathbf{r}'ig|^2} \qquad \hat{\mathbf{u}} = rac{\mathbf{r} - \mathbf{r}'}{ig|\mathbf{r} - \mathbf{r}'ig|}$$

ell'origine
$$\nabla \cdot \mathbf{F} = 4\pi \delta^3 \left(\mathbf{r} - \mathbf{r}' \right)$$

$$\nabla^2 \frac{1}{\left| \mathbf{r} - \mathbf{r}' \right|} = -4\pi \delta^3 \left(\mathbf{r} - \mathbf{r}' \right)$$

- Tramite la funzione delta si possono rappresentare le cariche puntiformi come densità di carica
 - ullet Ad esempio una carica q nella posizione ${f r_0}$

$$q \to \rho(\mathbf{r})$$
 $\rho(\mathbf{r}) = q\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_0)$ $\int \rho(\mathbf{r})dV = \int q\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_0)dV = q$

 Verifichiamo che la formula generale per il campo elettrico prodotto da una distribuzione di carica produce il risultato corretto (diapositiva 55)

$$\mathbf{E}(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{V}^{\infty} \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|^2} \hat{\mathbf{u}} \qquad \hat{\mathbf{u}} = \frac{\mathbf{r} - \mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

• Introduciamo $\rho(\mathbf{r}) = q \delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_0)$

$$\mathbf{E}(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{V}^{\mathbf{q}} \frac{q\delta^3(\mathbf{r}' - \mathbf{r}_0)}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|^2} \frac{\mathbf{r} - \mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} d^3\mathbf{r}' = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{q}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|^2} \frac{\mathbf{r} - \mathbf{r}_0}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|}$$

• Possiamo verificare anche un'altra cosa importante

• Il potenziale definito con la formula generale (diapositiva 69) soddisfa l'equazione di Poisson

$$\phi(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} \qquad \boxed{\nabla^2 \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} = -4\pi\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}')}$$

$$\nabla^2 \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} = -4\pi \delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}')$$

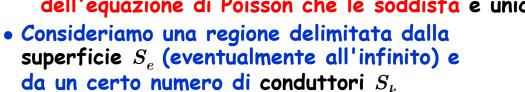
 Infatti $\nabla^2 \phi(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \nabla_{\mathbf{r}}^2 \int_{\mathbf{r}} \frac{\rho(\mathbf{r}') d^3 \mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{\mathbf{r}} \nabla_{\mathbf{r}}^2 \frac{\rho(\mathbf{r}') d^3 \mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$ $= \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int \rho(\mathbf{r}') \nabla_{\mathbf{r}}^2 \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} d^3 \mathbf{r}' = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int \rho(\mathbf{r}') [-4\pi\delta(\mathbf{r} - \mathbf{r}')] d^3 \mathbf{r}'$ $= -\frac{4\pi}{4\pi\varepsilon_0}\rho(\mathbf{r}) = -\frac{\rho}{\varepsilon_0}$

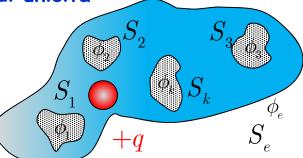
• Infine il potenziale di una carica puntiforme soddisfa l'equazione di Poisson

$$\phi(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{q}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|} \qquad \nabla^2 \phi(\mathbf{r}) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \nabla^2 \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|} = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \left[-4\pi\delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}_0) \right]$$
$$= -\frac{q}{\varepsilon_0} \delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}_0) = -\frac{\rho}{\varepsilon_0} \qquad \nabla^2 \phi(\mathbf{r}) = -\frac{\rho}{\varepsilon_0}$$

• Anche per l'equazione di Poisson vale un teorema di unicità

 Una volta definite le distribuzioni di carica e fissate le condizioni al contorno la soluzione dell'equazione di Poisson che le soddisfa è unica





- All'interno della regione siano anche definite le distribuzioni di carica
 - I potenziali sulle superfici sono fissati dalle condizioni al contorno
 - Supponiamo che esistano due soluzioni Φ_1 e Φ_2 che assumono le stesse condizioni al contorno. Ovviamente $\nabla^2 \Phi_1 = -\rho/\varepsilon_0$ e $\nabla^2 \Phi_2 = -\rho/\varepsilon_0$
 - ullet La funzione $\Phi_d=\Phi_1-\Phi_2$ soddisfa l'equazione di Laplace (non Poisson !)
 - L'operatore laplaciano è lineare

$$oldsymbol{
abla}^2\Phi_d=oldsymbol{
abla}^2\left(\Phi_1-\Phi_2
ight)=oldsymbol{
abla}^2\Phi_1-oldsymbol{
abla}^2\Phi_2=-rac{
ho}{arepsilon_0}-\left(-rac{
ho}{arepsilon_0}
ight)=0$$

ullet Inoltre sulle superfici S_k e S_e

$$\Phi_{d}\left(S_{k}\right) = \Phi_{1}\left(S_{k}\right) - \Phi_{2}\left(S_{k}\right) = \phi_{k} - \phi_{k} = 0$$

- Ma una funzione armonica non può avere massimi o minimi locali
 - ullet Pertanto concludiamo che $\Phi_d=0$ che implica a sua volta che $\Phi_1=\Phi_2$
- La soluzione è unica

- A questo punto possiamo discutere la soluzione dell'equazione di Poisson
 - È un problema elettrostatico in cui vengono date le distribuzioni di carica
 - Date le distribuzioni di carica una soluzione particolare per il potenziale è
 data da

$$\phi_p(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

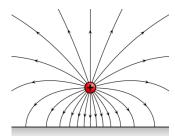
- Tuttavia questa soluzione non rispetta particolari condizioni al contorno
 - Ad esempio per la presenza di conduttori
 - Eventuali cariche indotte distorcono il campo
 - Ad esempio una carica e un piano conduttore
- Ricordiamo una importante osservazione già fatta
 - ullet Sappiamo che $\phi_p({f r})$ soddisfa l'equazione di Poisson
 - ullet Consideriamo una funzione $\phi_1({f r})$ che soddisfi l'equazione di Laplace

$$\nabla^2 \phi_p(\mathbf{r}) = -\frac{\rho}{\epsilon_0} \qquad \nabla^2 \phi_1(\mathbf{r}) = 0$$

• Allora $\Phi(\mathbf{r}) = \phi_p(\mathbf{r}) + \phi_1(\mathbf{r})$ soddisfa ancora l'equazione di Poisson con la stessa $\rho(\mathbf{r})$ data precedentemente

$$\mathbf{\nabla}^2 \Phi\left(\mathbf{r}\right) = \mathbf{\nabla}^2 \left[\phi_1\left(\mathbf{r}\right) + \phi_2\left(\mathbf{r}\right)\right] = \mathbf{\nabla}^2 \phi_1\left(\mathbf{r}\right) + \mathbf{\nabla}^2 \phi_2\left(\mathbf{r}\right) = -\frac{\rho}{c} + 0$$

ullet La stessa $ho({f r})$ può generare campi diversi per le condizioni al contorno



 $\mathbf{\nabla}^2 \Phi(\mathbf{r}) = -\frac{
ho}{arepsilon_0}$

- Si può allora usare la funzione $\phi_1(\mathbf{r})$ perché $\Phi(\mathbf{r})=\phi_p(\mathbf{r})+\phi_1(\mathbf{r})$ soddisfi le condizioni al contorno
 - Ad esempio, per il problema della carica puntiforme e un piano conduttore infinito
 - ullet Da risolvere nel semispazio superiore $z\geq 0$
 - Allora $\phi_p(\mathbf{r})$ sarebbe la funzione che soddisfa l'equazione di Poisson senza particolari condizioni al contorno
 - Ovviamente il campo elettrico che corrisponde al potenziale $\phi_p(\mathbf{r})$ non è perpendicolare al piano
 - Il piano non è equipotenziale





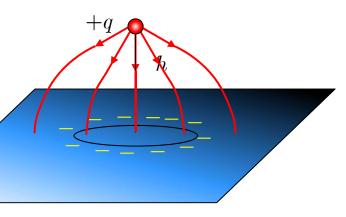
in tutti i punti del piano

 $\phi_p\left(\mathbf{r}\right) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{q}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|}$

- ullet Si cerca quindi una soluzione $\phi_1({f r})$ dell'equazione di Laplace
 - Tale che il campo elettrico derivato dal potenziale $\phi_1(\mathbf{r})$ annulli le componenti tangenziali del campo
 - Che pertanto renda il piano equipotenziale
 - Come abbiamo visto $\phi_p({\bf r})+\phi_1({\bf r})$ soddisferà l'equazione di Poisson nel semispazio superiore per la distribuzione di carica data

- Definiamo esattamente il problema della carica e di un piano infinito
 - Un piano conduttore infinito
 - ullet Una carica positiva +q posta ad una distanza h dal piano
- Matematicamente il problema è quello di trovare una soluzione dell'equazione di Poisson nello spazio al di sopra del piano
 - Il dominio è la regione dello spazio $z \geq 0$
 - Le condizioni al contorno sono
 - Potenziale costante sul piano
 - Assumiamo V=0
 - Potenziale che si annulla all'infinito
- Osserviamo che abbiamo dimostrato il teorema di unicità delle soluzioni dell'equazione di Laplace con le condizioni di Dirichelet
 - Abbiamo appena dimostrato che il teorema di unicità vale anche per le soluzioni dell'equazione di Poisson
- Vedremo fra poco che si può trovare in modo molto semplice una soluzione dell'equazione di Poisson che nello spazio al di sopra del piano soddisfi le condizioni al contorno
 - Per il teorema di unicità questa sarà l'unica soluzione

- Cerchiamo di farci un'idea qualitativa della soluzione
 - Dalla carica positiva partono linee di campo
 - Molto vicino alla carica le linee sono radiali
 - La carica positiva induce cariche negative sul piano metallico
 - Le cariche fanno comparire una densità superficiale di carica
 - La densità è maggiore nelle posizioni più vicine alla carica positive
 - ullet La densità di carica è simmetrica per rotazioni intorno alla nomale al piano passante per la posizione della carica q
 - Le cariche positive invece sono respinte all'infinito e non contribuiscono
 - La densità di carica negativa:
 - ullet Genera un campo elettrico che modifica il campo radiale della carica q
 - ullet La carica +q e la densità di carica superficiale complessivamente generano un campo elettrico perpendicolare al piano
 - Il piano diventa equipotenziale

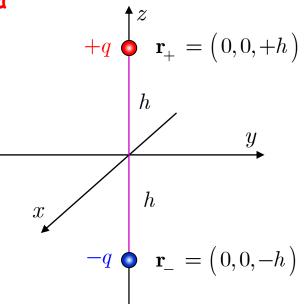


- Il campo elettrico che cerchiamo deve avere le seguenti proprietà
 - ullet Essere soluzione dell'equazione di Poisson (carica puntiforme): $abla^2\Phi=ho/arepsilon_0$
 - ullet Inoltre deve essere costante (in particolare $\Phi=0$) sul piano z=0
 - ullet Il piano z=0 è una superficie equipotenziale
- ullet Cerchiamo una soluzione sotto la forma $\Phi=\phi_p+\phi_1$
 - La funzione ϕ_p è il potenziale della carica +q posta nella posizione ${\bf r}_+$ (altezza h sul piano)

$$\phi_p\left(\mathbf{r}\right) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\left|\mathbf{r} - \mathbf{r}_+\right|}$$

- ullet La funzione ϕ_p soddisfa l'equazione di Poisson
- La funzione ϕ_1 deve essere soluzione dell'equazione di Laplace nel semispazio $z\geq 0$ e rendere nullo il potenziale a z=0
 - Consideriamo il potenziale generato da una carica puntiforme -q posta sull'asse z a distanza -h dall'origine (posizione \mathbf{r}_{-})

$$\phi_1(\mathbf{r}) = \frac{-q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_-|}$$



- \bullet Sottolineiamo che ai fini del problema entrambe le funzioni ϕ_p e ϕ_1 sono definite SOLO nel semispazio $z\geq 0$
 - ullet Il potenziale nel punto r è la somma dei due potenziali

$$\Phi(\mathbf{r}) = \phi_p(\mathbf{r}) + \phi_1(\mathbf{r})$$

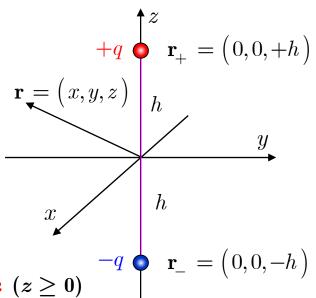
$$\Phi(\mathbf{r}) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_+|} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_-|}$$

- Nel semispazio $z \ge 0$
 - ullet La funzione $\phi_p({f r})$ soddisfa l'equazione di Poisson
 - \bullet La carica è in $\mathbf{r}_{\scriptscriptstyle +}$
 - ullet La funzione $\phi_1({f r})$ soddisfa l'equazione di Laplace $(z\geq 0)$
 - ullet La sorgente è in z < 0 (la regione in cui $ho({f r})
 eq 0$)
- ullet La somma Φ delle due funzioni soddisfa l'equazione di Poisson

$$\nabla^2 \Phi(\mathbf{r}) = -\frac{\rho(\mathbf{r})}{\varepsilon_0}$$

ullet Scriviamo esplicitamente la dipendenza da $x,\,y,\,z$

$$\Phi(x,y,z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z-h)^2}} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z+h)^2}}$$



$$\Phi(x, y, z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z - h)^2}} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z + h)^2}}$$

- Si verifica immediatamente che $\Phi(x,y,0)=0$
 - Il piano z=0 è equipotenziale
 - ullet Pertanto il potenziale Φ soddisfa una delle due condizioni al contorno
- ullet Inoltre il potenziale Φ si annulla per $r o\infty$
 - La seconda condizione al contorno
- ullet Il potenziale Φ soddisfa l'equazione di Poisson,

$$\nabla^2 \phi_p(\mathbf{r}) = -\frac{q\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_+)}{\varepsilon_0} = -\frac{\rho(\mathbf{r})}{\varepsilon_0} \quad \nabla^2 \phi_1(\mathbf{r}) = 0 \quad z > 0 \qquad \mathbf{r}_- = (0, 0, -h)$$

$$\nabla^2 \Phi = \nabla^2 \left[\phi_p(\mathbf{r}) + \phi_1(\mathbf{r}) \right] = -\frac{\rho(\mathbf{r})}{\varepsilon_0}$$

- ullet Pertanto il potenziale Φ è la soluzione del nostro problema
 - ullet Inoltre, per il teorema di unicità, Φ è l'unica soluzione

- Sottolineiamo che la soluzione trovata vale solo nel semispazio superiore
 - La carica negativa non esiste
 - Prende il nome di carica immagine
- Calcoliamo il campo elettrico sul piano

$$\Phi(x, y, z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z - h)^2}} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z + h)^2}}$$

ullet Semplifichiamo la notazione introducendo due variabili r_1 e r_2

$$r_{1} = \sqrt{x^{2} + y^{2} + \left(z - h\right)^{2}} \quad r_{2} = \sqrt{x^{2} + y^{2} + \left(z + h\right)^{2}} \quad \Phi\left(x, y, z\right) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_{0}} \left[\frac{1}{r_{1}} - \frac{1}{r_{2}}\right]$$

La componente z del campo elettrico

$$E_z = -\frac{\partial \Phi}{\partial z} \ = -\frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \left(-\frac{1}{2}\right) \left[\frac{2\left(z-h\right)}{r_1^3} - \frac{2\left(z+h\right)}{r_2^3}\right] \ = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \left[\frac{z-h}{r_1^3} - \frac{z+h}{r_2^3}\right]$$

ullet Specializzando sul piano (z=0) si ha

$$r_1 = r_2 \equiv w = \sqrt{x^2 + y^2 + h^2}$$

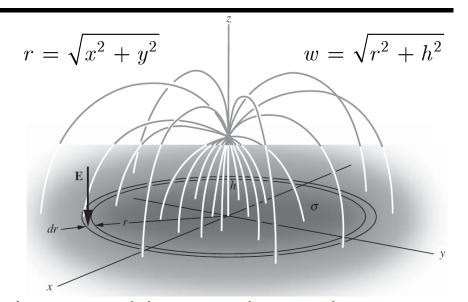
$$r = \sqrt{x^2 + y^2} \qquad w = \sqrt{r^2 + h^2} \qquad E_z \left(x, y, 0 \right) = -\frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{2h}{w^3}$$

• Inoltre si può facilmente verificare che sul piano

$$E_x(x,y,0) = E_y(x,y,0) = 0$$
$$E_z(x,y,0) = -\frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{2h}{w^3}$$

 Possiamo trovare il valore della densità superficiale di carica

$$\sigma = \varepsilon_0 E_z(x, y, 0) = -\frac{q}{4\pi} \frac{2h}{(r^2 + h^2)^{3/2}}$$

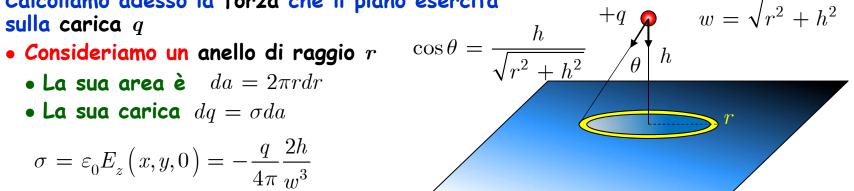


- ullet La densità di carica dipende dalla distanza r dal punto sul piano di minima distanza dalla carica
- Calcoliamo la carica totale (negativa) sul piano $dq = \sigma da$ $da = 2\pi r dr$

$$\begin{split} q_{-} &= -\frac{2hq}{4\pi} \int_{0}^{\infty} \frac{1}{\left(r^{2} + h^{2}\right)^{3/2}} 2\pi r dr = -\frac{hq}{2} \int_{0}^{\infty} \frac{1}{\left(r^{2} + h^{2}\right)^{3/2}} dr^{2} \\ &= hq \frac{1}{\left(r^{2} + h^{2}\right)^{1/2}} \bigg|_{0}^{\infty} = -q \end{split}$$

- Calcoliamo adesso la forza che il piano esercita sulla carica q
 - - La sua carica $dq = \sigma da$

$$\sigma = \varepsilon_0 E_z(x, y, 0) = -\frac{q}{4\pi} \frac{2h}{w^3}$$



La carica dell'anello esercita una forza sulla carica pari a

$$dF_z = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{qdq}{h^2 + r^2} \cos\theta = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{hq\sigma 2\pi rdr}{\left(h^2 + r^2\right)^{3/2}} = \frac{hq}{4\varepsilon_0} \frac{\sigma dr^2}{\left(h^2 + r^2\right)^{3/2}}$$

ullet Introducendo il valore di σ

$$\sigma = -\frac{q}{4\pi} \frac{2h}{(r^2 + h^2)^{3/2}} \qquad dF_z = -\frac{2h^2q^2}{16\pi\varepsilon_0} \frac{dr^2}{\left(h^2 + r^2\right)^3}$$

$$F_{z} = -\frac{h^{2}q^{2}}{8\pi\varepsilon_{0}} \int_{0}^{\infty} \frac{dr^{2}}{\left(h^{2} + r^{2}\right)^{3}} = -\frac{h^{2}q^{2}}{8\pi\varepsilon_{0}} \left(-\frac{1}{2}\right) \frac{1}{\left(h^{2} + r^{2}\right)^{2}} \bigg|_{0}^{\infty} = -\frac{q^{2}}{16\pi\varepsilon_{0}h^{2}} \qquad \boxed{F_{z} = -\frac{q^{2}}{4\pi\varepsilon_{0}\left(2h\right)^{2}}}$$

$$F_z \, = \, - \frac{q^2}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2}$$

Cariche immagine e forza

• Esaminiamo il risultato appena trovato

$$F = \frac{q^2}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2}$$

- La forza che il piano esercita sulla carica q è la stessa di quella che la carica immagine eserciterebbe sulla carica q
 - Due cariche uguali in modulo poste a distanza 2h l'una dall'altra



- La forza per unità di carica che si esercita su una carica esploratrice
- Pertanto se avviciniamo una carica ad un piano conduttore scarico la forza esercitata sulla carica è

$$F = \frac{q^2}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2} \qquad \longrightarrow \qquad E = \frac{F}{q} = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2} \qquad \boxed{ \textbf{SBAGLIATO !!} }$$

• La definizione corretta è

$$E = \lim_{q \to 0} \frac{F}{q} = \lim_{q \to 0} \frac{q}{4\pi\varepsilon_0 (2h)^2} = 0$$

Definizione operativa di $\it E$

- Come faccio sperimentalmente a fare il limite?
 - Detto diversamente, come faccio a sapere se la carica è piccola a sufficienza?
- Sperimentalmente faccio più misure, con cariche sempre più piccole e osservo se il campo che misuro dipende dal valore della carica esploratrice
 - Nell'esempio studiato
 - ullet Si utilizza una carica q e si misura E_1
 - ullet Si utilizza una carica q/2 e si misura E_2
 - ullet Si utilizza una carica q/4 e si misura E_3
 - Si estrapola all'origine
 - Se il campo non raggiunge un valore stabile significa che la carica esploratrice è la causa del campo che misuriamo

